



Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTI il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”, nonché il decreto-legge 23 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 recante “*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*” e, in particolare, l'art. 1, comma 2, allegato 2 (Tabella B);

VISTO il decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, recante “*Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali*” convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122 e, successivamente, modificato dal decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175;

VISTO, in particolare, l'art. 23 del sopra richiamato decreto-legge, che prevede al comma 2 che “... le imprese possono richiedere una certificazione che attesti la qualificazione degli investimenti effettuati o da effettuare ai fini della loro classificazione nell'ambito delle attività di ricerca e sviluppo, di innovazione tecnologica e di design e innovazione estetica ammissibili al beneficio. Tale certificazione può essere richiesta anche per l'attestazione della qualificazione delle attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9. Analoga certificazione può essere richiesta per l'attestazione della qualificazione delle attività di innovazione tecnologica finalizzate al raggiungimento di obiettivi di innovazione digitale 4.0



e di transizione ecologica ai fini dell'applicazione della maggiorazione dell'aliquota del credito d'imposta prevista dal quarto periodo del comma 203, nonché dai commi 203-quinquies e 203-sexies del medesimo articolo 1 della legge n. 160 del 2019" e, al successivo comma 6, che il Ministero è autorizzato a conferire l'incarico dirigenziale anche in deroga ai limiti percentuali previsti dall'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto ministeriale 10 gennaio 2023 che istituisce, per le finalità indicate dall'art. 23 del decreto-legge 21 giugno 2022, n.73, convertito in legge 4 agosto 2022, n. 122, presso la già Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le PMI, la Divisione "*Certificazione del credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione e design*", graduata, con il medesimo decreto, in terza fascia economica della retribuzione di posizione variabile;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 173, recante "*Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del made in Italy e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*", pubblicato sulla G.U. - Serie Generale - n. 281 del 1° dicembre 2023;

VISTO il successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy*", pubblicato sulla G.U., Serie Generale, n. 281 del 1° dicembre 2023, e, in particolare, l'articolo 8, il quale prevede che "*la individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale, nel numero massimo di 107, e la definizione dei relativi compiti è stabilita con successivi decreti del Ministro di natura non regolamentare, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1998, n. 400*";

VISTO il decreto ministeriale 10 gennaio 2024 di individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del *made in Italy*;

PRESO ATTO che riguardo al sopra richiamato decreto ministeriale 10 gennaio 2024, con note MEF-UCB_MiSE (prot. 457 del 19/01/2024 e prot. 780 del 30/01/2024 agli atti di questa amministrazione, rispettivamente, con prot. 0001534 del 19/01/2024 e prot. 0002502 del 31/01/2024) sono intervenute richieste di integrazioni/chiarimenti in merito agli incarichi ispettivi, di consulenza, di studio e ricerca e alle funzioni individuate ai sensi dell'art. 23 del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73;

TENUTO CONTO delle note di risposta fornite dall'Amministrazione e, in particolare, della nota integrativa DGSIF prot. n. 0004137 del 15/02/2024 con la quale propone di dare compiuta evidenza alla Divisione, istituita con DM 10/01/2023, che già concentra le competenze ex art. 23 del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73 rideterminando, in riduzione di una unità, il contingente degli incarichi ispettivi, di consulenza, di studio e ricerca;

VISTA la nota MEF-UCB_MiSE prot. n. 1621 del 16 febbraio 2024, agli atti con prot. n. 0004318 del 19 febbraio 2024, con la quale nell'ammettere al visto il richiamato decreto 10/01/2024 ha rappresentato la necessità di dare compiuta evidenza - con un successivo decreto ministeriale modificativo dello stesso - della Divisione "*Certificazione del credito di imposta, ricerca e sviluppo, innovazione e design*", nonché della corrispettiva riduzione di una unità del contingente degli incarichi ispettivi, di consulenza, di studio e ricerca;



PRESO ATTO che la Divisione “Certificazione del credito di imposta, ricerca e sviluppo, innovazione e design”, sarà individuata come “Divisione XIV” e collocata presso la “Direzione Generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l’innovazione, le PMI e il made in Italy” e che il contingente degli incarichi ispettivi, di consulenza, di studio e ricerca sarà pari a tre al fine di garantire invarianza di spesa a carico del bilancio dello Stato;

RITENUTO di integrare, con il presente decreto di natura non regolamentare, modificando il decreto ministeriale 10 gennaio 2024 di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del *made in Italy* senza oneri aggiuntivi limitatamente a quanto sopra esposto;

VISTI i CCNL relativi al personale dirigenziale e non dirigenziale applicabili al Ministero delle imprese e del *made in Italy*;

VISTO, decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022, con il quale il sen. Adolfo Urso è stato nominato Ministro delle imprese e del *made in Italy*;

INFORMATE le Organizzazioni sindacali, il Comitato unico di garanzia e l’Organismo paritetico per l’innovazione, in data 29 febbraio 2024, mediante trasmissione dello schema del presente decreto ministeriale;

DECRETA

Art. 1

(Modifica dell’art. 2 “*Incarichi dirigenziali di livello non generale presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro*” del decreto ministeriale 10 gennaio 2024)

L’articolo 2 del decreto ministeriale 10 gennaio 2024 è sostituito dal seguente:

1. Nell’ambito della dotazione organica del personale dirigenziale di livello non generale di cui all’allegato al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 174, sono assegnati agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro sei incarichi dirigenziali di livello non generale e, in aggiunta, un incarico dirigenziale di livello non generale a supporto delle funzioni dell’Organismo indipendente di valutazione.
2. Il Capo di Gabinetto può attribuire fino a tre incarichi ispettivi, di consulenza, di studio e ricerca per le esigenze specifiche dei centri di responsabilità amministrativa.

Art. 2

(Modifica dell’articolo 3 “*Dipartimento per le politiche per le imprese*” del decreto ministeriale 10 gennaio 2024)

L’articolo 3, comma 2, del decreto ministeriale 10 gennaio 2024 è sostituito dal seguente:

Presso il Dipartimento è collocata l’Unità di missione per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), istituita ai sensi dell’art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.



108, e regolata con decreto interministeriale 19 novembre 2021 e successive modificazioni ed integrazioni per effetto dell'art. 1, comma 2, tabella B, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74.

Art. 3

(Modifica dell'art. 4 "Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le PMI e il made in Italy" del decreto ministeriale 10 gennaio 2024)

All'articolo 4, comma 1, del decreto ministeriale 10 gennaio 2024, dopo la lettera m) è aggiunta la seguente lettera m-bis):

m-bis) **Divisione XIV. Certificazione del credito di imposta, ricerca e sviluppo, innovazione e design**, la quale è competente per:

- 1) formazione, aggiornamento e gestione dell'albo dei soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni attestanti la qualificazione degli investimenti ai fini dell'ammissibilità al credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica;
- 2) definizione e gestione della procedura per la richiesta e il rilascio della certificazione, anche attraverso modalità informatiche;
- 3) elaborazione, definizione e aggiornamento di appositi schemi di certificazioni;
- 4) elaborazione e aggiornamento di apposite "Linee guida" per la corretta applicazione del credito d'imposta;
- 5) raccordo con le associazioni di categoria per i settori di riferimento;
- 6) analisi dell'evoluzione delle normative e prassi internazionali in materia di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica;
- 7) vigilanza e controllo sulle attività esercitate dai certificatori;
- 8) azioni di raccordo con l'Amministrazione Finanziaria anche ai fini della gestione dello scambio di dati e informazioni connessi alle certificazioni;
- 9) gestione amministrativa e contabile delle risorse economiche finanziarie di competenza;
- 10) gestione del contenzioso e i rapporti con l'Avvocatura di Stato.

Art. 4

(Disposizioni finali)

1. Dall'attuazione del presente provvedimento non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
2. Il Ministero provvede all'attuazione del presente decreto nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.
3. Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo e pubblicato secondo le disposizioni di legge.

IL MINISTRO

Firmato digitalmente da: Adolfo Urso
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 13/03/2024 18:34:50